



TURISMO NEWS

editing by Unionturismo

N° 534

Roma, 8 maggio 2018

In Redazione:

Dott. Vincenzo CENITI,

e-mail: cenitivince@gmail.com; vincenzoceniti@alice.it;

spedizione: gianfrancofisanotti@gmail.com; 0165 548032

gianfranco.fisanotti@tim.it;

cell. 335 8358347

SE LA POLITICA NON CI PARLA PIU', RICORDIAMOCI DI GIOVENALE. Come ogni anno, l'Unionturismo viene invitato a partecipare al Forum di Cernobbio organizzato dalla prestigiosa The European House-Ambrosetti: il tema proposto dal 7 al 9 settembre p.v. è "Lo scenario di oggi e di domani per le strategie competitive". Tra i Relatori confermati, oltre all'abituale presenza del Governo, due italiani: Mauro Ferrari professore di medicina a New York pioniere della nanomedicina ed Enrico Letta direttore della scuola internazionale di Scienze politiche a Parigi. Ditemi Voi come può l'Italia affrontare temi del tipo "Le sfide globali del futuro", "Agenda per l'Italia: giustizia e sicurezza, riforme, istruzione, innovazione, ricerca e tecnologia, infrastrutture, competitività e crescita, economia e finanza" che sono alcuni degli argomenti oggetto di trattazione, quando il quadro politico è disarmato da uno stallo carico di incognite e privo di rispondenza alla volontà popolare. Come sia possibile alimentare il futuro con passi bugiardi e con l'inquietudine che cresce di pari passo insieme alle notizie sugli oltre sette milioni di cittadini che vivono nel più totale disagio sociale, è una questione che pesa sul destino della nostra gente lasciata sola dalla barbarie di una democrazia incompiuta per via di una legge elettorale inconcludente. Tra i temi proposti a Cernobbio ve n'è uno che sorprende per l'originalità della trattazione proposta: "Le buone notizie di cui il mondo ha bisogno". Possiamo ben dire che l'Italia ha davvero bisogno di buone notizie perché gli ultimi decenni di vita sociale sono contrassegnati da una accresciuta tendenza al ribasso economico e culturale. L'imponente imposizione fiscale, la pesantezza delle restrizioni tutte contrarie a politiche espansive e volte ad investire in opere pubbliche, la dilagante corruzione a tutti i livelli, la presenza costante della malavita, le promesse fallaci, la mortificante mancanza di politiche attive per il lavoro, l'assistenzialismo più o meno provvidenziale e spesso "fai da te", le ricadute della legge Fornero sugli esodati e su chi dopo 40 anni di contributi non può ancora andare in pensione, la fuga dei pensionati all'estero, i 150 mila giovani emigrati all'estero, l'incertezza sul futuro dell'eurozona, il livello della classe politica sono solo alcuni aspetti di una congiuntura che blocca sul nascere ogni "driver" di sviluppo. Ci vuole un cambiamento radicale della visione, uno scatto che dia risposte in profondità ben sapendo che il popolo è la prima vera risorsa di un Paese. Il fallimento ed il costo delle politiche di accoglienza sono fattori negativi che hanno ripercussioni anche nel bilancio dell'Unione Europea con possibili tagli ingiustificati alle risorse all'agricoltura: possiamo benissimo essere fedeli alleati nella Nato e chiedere di evitare sanzioni che penalizzano il sistema agricolo del Nord-Est italiano. **Mi domando come possiamo parlare di crescita quando il Centro Italia, dopo due tristi inverni, non riesce a vedere la ricostruzione, mentre troppe macerie abbandonate illustrano Borghi e Città ancora spettrali mentre dovrebbero essere la priorità delle priorità per una rinascita che faccia pulsare il cuore dell'Italia.** Bisogna seguire l'esempio nobile di Andrea Bocelli che a Sarnano, nelle Marche, ha finanziato la nuova scuola media "G. Leopardi". Il turismo e l'export possono aiutare la bilancia dei pagamenti, ma occorrono incentivi veri per consentire investimenti nel parco alberghiero, nelle infrastrutture e nella produttività: le regioni storiche come la Ciociaria, Montefeltro, Chianti, Tuscia, Sabina, Salento, Cilento, Lunigiana, Garfagnana ecc. sono alcuni diamanti dell'offerta italiana e da essi occorre ripartire per rinsaldare radici comuni ancorate al territorio. Mentre la politica mette ancora una volta alla prova la fiducia dei cittadini ricordiamo la massima di Giovenale: "Quis custodiet custodes ?". Il governo che verrà dovrà parlare italiano anche in Europa. gianfrancofisanotti@gmail.com;

IL TERRITORIO MACERATESE INCONTRA A BOLOGNA LA BULGARIA: UN EVENTO ORGANIZZATO DALLA DOTT.SSA BARBARA CACCIOLARI CONSIGLIERA NAZIONALE DELL'UNIONTURISMO. Un Territorio che incontra una Nazione che vuole sempre più essere Europea e che guarda con interesse ad una Regione, le Marche, che può offrire occasioni di sviluppo reciproco.

L'incontro avvenuto a Bologna il 2 maggio u.s. tra l'Ambasciatore di Bulgaria in Italia Sua Eccellenza



Marin Raycov con la sua addetta commerciale **Andrina Koleva** ed alcuni rappresentanti del mondo economico, istituzionale ed accademico maceratese ha avuto al suo centro l'inizio di un dialogo proficuo, composto da una conoscenza reciproca e di uno scambio circa idee e percorsi, che possono essere avviati prossimamente in settori quali **l'università, l'impresa ed i comuni**. L'Ambasciatore infatti ha sottolineato la preziosità del luogo che è la Bulgaria, tra il cuore dei Balcani e ponte che collega Ue con Medio Oriente tramite una vicinanza particolare alla Turchia. Inoltre sempre il diplomatico ha evidenziato come la Bulgaria sta avviando una politica di forte dialogo economico con i Paesi Europei, offrendo nel proprio Paese una forte credibilità in materia di debito pubblico tra i più bassi del continente europeo, una bassa

disoccupazione e una tassazione ferma al 10% sia per le imprese che per le persone fisiche. Nel suo intervento **Barbara Cacciolari**, delegata nazionale dell'Unionturismo ed organizzatrice dell'evento, invece ha evidenziato come anche Le Marche hanno forti eccellenze che possono essere condivise con il Paese bulgaro in un'ottica della volontà delle zone maceratesi di affacciarsi in Europa perché solo così possono attuarsi fattive opportunità per le nostre imprese e per le nuove generazioni. Il Sindaco di **Esanatoglia, Luigi Bartocci**, ha affermato l'importanza di un legame sempre più stretto tra territori europei che condividono le stesse sfide sociali ed economiche e le medesime possibilità di crescita culturale e di sviluppo. Poi il consigliere comunale di **Castelraimondo** delegato dal sindaco a partecipare all'incontro bolognese, **Patrizio Lionelli**, che ha voluto condividere il pensiero dei suoi colleghi circa l'importanza di tale giornata ed ha anche espresso il suo più fervido desiderio che i comuni attuino gemellaggi fattivi con la Bulgaria, capaci di legare i territori alle rispettive opportunità imprenditoriali, culturali e turistiche. Anche l'università è stata coinvolta con la presenza di **Giulio Bolzonetti**, responsabile relazioni internazionali dell'**Università di Camerino** e delegato per l'occasione dal Magnifico Rettore **Claudio Pettinari**. Il rappresentante universitario ha evidenziato come già oggi l'università di Camerino abbia avviato programmi di collaborazione con l'omonima bulgara in campi scientifici, ma che può avere altri sviluppi per esempio in quello umanistico. Un particolare pensiero ha riguardato anche le Zone terremotate, come quello di **Matteo Cicconi** Assessore al Comune di **Pioraco**, che ha sottolineato come oggi tali realtà territoriali abbiano un forte bisogno di trovare legami significativi in Europa per non spegnersi nella ferita del terremoto. Poi l'incontro ha avuto la sua seconda parte nella presentazione delle opportunità commerciali e della struttura fiscale ed istituzionale bulgara da parte di **Andriana Koleva** addetta commerciale dell'Ambasciata. La funzionaria dell'ambasciata ha infatti illustrato le importanti realtà fiscali, che agevolano le imprese italiane che intendono avviare una collaborazione economica con le diverse regioni bulgare. La tassazione "leggera", come anche i diversi servizi che l'amministrazione bulgara offre a chi voglia affacciarsi con il suo business, sono temi che hanno reso quanto mai interessante una giornata, che vuole avere una sua continuazione in prossimi incontri di concretizzazione del dialogo e dell'amicizia tra le Marche - in particolare tra la provincia di Macerata - e la Bulgaria. (Nella foto: la Dott.ssa Barbara Cacciolari, l'Ambasciatore di Bulgaria Marin Raycov con Signora ed il Console onorario per l'Emilia Romagna con delega per le Marche Dott. Ing. Franco Castellini).

TOSCANA ORGAN FESTIVAL: Una serie di concerti che esaltano l'organo come strumento simbolo di fratellanza e unione di persone, di idee, di luoghi e culture diversi, di pace. Con il contributo di artisti che con la Musica, ed in particolare con questo strumento straordinario, sostengono questo pensiero di fratellanza. A Montepulciano il concerto si svolgerà **venerdì 11 maggio, alle 21**, presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie. Organista Josef Still. Musiche di Storace, Schnizer, Frescobaldi, Estendorffer, Pachelbel, Sales, Muffat, Padre Davide da Bergamo. Ingresso libero. **Fiera dell'Agricoltura:** Dal 10 al 13 maggio, alle Tre Berte, una località a pochi km dal capoluogo, nel cuore della Val di Chiana Senese. Qui si tramandano ancora tutte quelle iniziative e tradizioni legate ai cicli produttivi della terra. Da molti anni, con la Fiera dell'Agricoltura, vengono esaltati i prodotti tipici locali e vengono esposti, e anche messi in vendita, attrezzature e strumenti. Oltre a questo, enogastronomia della tradizione e momenti di divertimento.

LATINA: LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME “GLI ALBERI ” DI ANTONELLA PONSILLO. Gli imponenti **cedri dell’Atlante**, voluti da Gelasio Caetani, che danno il benvenuto a chi entra nel Giardino di Ninfa e che ancora oggi lo dominano. Il “**colle dei meli ornamentali**”, realizzato da Donna Lelia Caetani, che in primavera stupiscono per le delicate tinte rosa dei fiori tra i ruderi della chiesa di San Giovanni. Ci sono storie e aneddoti, caratteristiche botaniche e utilizzi pratici nel volume “Gli alberi” di **Antonella Ponsillo**, edito dalla **Fondazione Roffredo Caetani**, che sarà presentato venerdì 11 maggio alle ore 17.30, presso i giardini del Palazzo Comunale di **Latina** in piazza del Popolo.

A MATERA CULTURA E TURISMO SLOW. Al nuovo Governo Matera (capitale europea della Cultura 2019) chiederà il via libera per essere capofila di una cordata di città impegnate ad aggiudicarsi il titolo di “Turismo slow”, come successe nel 2015 per Milano con Expo. Nell’attesa di avanzare la candidatura la macchina promozionale di “Matera 2019” è già a pieno regime, con una strategia comunicativa che mira a presidiare ogni canale, sfruttando ambiente digitale e app, social, televisione, radio, eventi nazionali e internazionali, e partnership di primo piano che garantiranno una comunicazione più che triplicata. “Con Tim – dice il direttore di Matera 2019 Paolo Verri - attiveremo una piattaforma Poi lavoreremo molto sui vari hub aeroportuali e saremo in tour in dieci città italiane tra ottobre e novembre”. Un’intensa attività di promozione sarà portata avanti poi sulla Rai, che trasmetterà in diretta la cerimonia di apertura; Sky con due documentari dedicati al making di “Matera 2019” e alle mostre; e su Euronews, con contenuti in 12 lingue trasmessi in diversi Paesi in Europa. E ancora una campagna su Rai Radio 3. Non mancherà la presenza sui social, a cui si dedicherà un team di 90 persone, che hanno accettato di fare i volontari digitali. A queste attività si aggiungeranno poi gli eventi di promozione, all’estero, come a livello regionale, con sei/sette eventi organizzati in collaborazione con Apt Basilicata ed Enit (*Unioturismo news*).

PIU’ ATTENZIONE AI BORGHI: LO RACCOMANDA ITALIA NOSTRA. Malgrado gli impegni a vari livelli di spalmare il turismo su mille fronti per decongestionare le grandi città d’arte, c’è da registrare che in Italia ci sono ancora seimila borghi abbandonati e minacciati da incuria, politiche inadeguate, mancanza di vigilanza da parte delle istituzioni. È la denuncia di Italia Nostra, che chiede la rigenerazione, la tutela, la messa in sicurezza e la creazione di infrastrutture a salvaguardia di questi gioielli, che restano al di fuori del flusso turistico. L’Associazione si è fatta carico del problema mettendo in atto alcune pratiche, come il progetto appena partito per il recupero del borgo di Monte Sant’Angelo, uno dei tre siti Unesco della Puglia. E dire che i borghi attraggono e fanno notizia. I recenti dati di un’indagine del Centro Studi Turistici di Firenze e Confesercenti indicano un vero e proprio boom turistico nel 2017 per le città d’arte e, soprattutto, per i piccoli borghi, i quali hanno fatto registrare un’annata record con ben 95 milioni di presenze e una quota di stranieri molto rilevante. La spesa turistica complessiva, per i piccoli borghi, è stimata in circa 8,2 miliardi di euro, oltre la metà della quale, il 54,8%, è dovuto a turisti stranieri. E sono i visitatori provenienti da fuori l’Italia a dare il maggior contributo alla crescita: le presenze di stranieri nei borghi sono salite del 30,3% tra il 2010 ed il 2017, contro un calo del 5,4% per i turisti italiani (*Unioturismo news*).

IMPOSTA DI SOGGIORNO: SEGNALI POSITIVI DA PALERMO. Più volte in queste news abbiamo espresso non poche perplessità sulla reintroduzione dell’imposta di soggiorno (avvenuta quasi spontaneamente qualche anno fa dopo l’esempio di Roma) che secondo noi non solo avrebbe potuto comprimere la domanda, ma che non avrebbe arrecato concreti giovamenti agli investimenti nel turismo. Dobbiamo ammettere di aver avuto torto. L’applicazione del tributo non solo non ha fermato gli arrivi, ma il relativo gettito ha creato spesso processi virtuosi di sviluppo. Una conferma ci viene da Palermo dove nel 2017 si è verificato un boom turistico, certificato proprio dai dati dell’imposta versata dai turisti nelle strutture ricettive. Si parla di quasi 4 milioni di euro, più del doppio delle entrate registrate negli anni 2015 e 2016, che per altro, a loro volta, avevano fatto meglio rispetto al passato. Nell’arco del 2018, grazie all’accordo sottoscritto con Airbnb, ma soprattutto grazie al maggior afflusso turistico dovuto alle iniziative di Palermo Capitale della Cultura e a Manifesta, l’introito dell’imposta è destinato a crescere. “Si tratta – ha detto il sindaco Leoluca Orlando - di milioni di euro che entrano nelle casse pubbliche senza gravare in alcun modo sui cittadini palermitani che permettono di realizzare interventi e servizi, nonché di sostenere iniziative culturali ed ulteriore attrazione turistica che innescano un circuito virtuoso di nuova economia e nuovo turismo”. E c’è anche un altro risvolto favorevole. L’incremento degli incassi è senz’altro dovuto ad una maggiore collaborazione degli albergatori che si sono dimostrati più osservanti nelle registrazioni dei clienti e più puntuali nel versamento del tributo al Comune (*Unioturismo news*).

AGENZIE DI VIAGGIO: NUOVE STRATEGIE DI SVILUPPO. Le agenzie di viaggio di fronte alla confusione generata da internet e al dilagante abusivismo fanno quadrato in ambito Federturismo-Confindustria creando l'Associazione Italiana Distribuzione Turistica (AIDIT) delle imprese che operano nel settore con presidente Domenico Pellegrino "E' necessario uscire da una visione artigianale per evolversi verso organizzazioni distributive complesse capaci di operare attraverso economie di scala, internazionalizzazione e attitudine al cambiamento. Questa visione e questo processo evolutivo sono la premessa che ha dato vita ad AIDIT, che con Federturismo trova proprio in Confindustria la sede ideale per offrire al sistema distributivo turistico italiano le garanzie di rappresentatività più idonee ed adeguate". Soddisfatto anche il presidente di Federturismo-Confindustria Gianfranco Battisti "In uno scenario competitivo sempre più complesso in cui il cliente è spesso disorientato e confuso da un'offerta multiforme, si determina un valore aggiunto per le agenzie di viaggio. Accolgo quindi con grande soddisfazione, in un momento in cui fare impresa risulta sempre più difficoltoso, l'adesione al sistema da parte di AIDIT grazie alla quale la nostra rappresentanza si rafforza in un segmento fondamentale per un settore che si sta rinnovando attraverso le nuove tecnologie, per rispondere alle esigenze di un turista sempre più indipendente". Appena possibile il neo presidente Domenico Pellegrino chiederà un incontro con il Governo per cercare di correggere alcuni passaggi della "direttiva pacchetti Ue" (*Unionturismo news*)

UMBRIA: SEDICI MUSEI A SETTE EURO. Piccola, raccolta, mistica, verde. Questa è l'Umbria nel cuore dell'Italia che d'ora in poi si potrà visitare con più facilità. Il circuito "Umbria Terre Musei" presenta il nuovo biglietto unico di 7 euro (vale 15 giorni) che permette l'accesso ai musei di 12 comuni (per un totale di 16 siti) : Amelia, Bettona, Bevagna, Cannara, Cascia, Deruta, Marsciano, Montefalco, Montone, Spello, Trevi, Umbertide. Un'agevolazione significativa e uno strumento utile per aumentare le presenze turistiche. "Il biglietto unico – ha detto Antonella Pinna, dirigente servizio Musei, archivio e biblioteche della Regione Umbria – è frutto di una scelta delle amministrazioni comunali ed è in totale sintonia con gli obiettivi europei che puntano non solo ad un aumento numerico del pubblico, ma anche all'innalzamento culturale dei cittadini. Di conseguenza, tutte le proposte che, oltre ad ampliare l'offerta lavorano sulla domanda sono interessanti ed eticamente importanti, visto che l'investimento in cultura oltre a un ritorno in termini economici, ha effetti anche sul benessere della comunità e sull'inclusione sociale, promuovendo la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria" (*Unionturismo news*).

EVENTI CULTURALI: a Roma (Museo dei Fori Imperiali) fino al 16 settembre p.v. la mostra "Traiano. Costruire l'Impero, creare l'Europa", info: www.mercatiditraiano.it; **a Ferrara (Castello Estense) fino al 3 giugno 2018 in mostra "La Collezione Cavallini Sgarbi. Da Niccolò dell'Arca a Gaetano Previati. Tesori d'Arte per Ferrara " promossa e realizzata della Fondazione Elisabetta Sgarbi; percorso curato da Pietro Di Natale, Catalogo edito da La nave di Teseo: 130 opere di scultura e pittura del Quattrocento alla metà del novecento. Trattasi di un evento culturale di altissimo rilievo e di una Collezione che fa onore al primato artistico d'Italia;** a **Bard** (Forte di Bard) la mostra "*Luci del Nord. Impressionismo in Normandia*"; a **Catania al Palazzo della cultura in mostra opere di Henri Toulouse – Lautrec** genio di Parigi di fine '800 che illustrò specialmente la vita bohémienne, gli artisti di Montmartre, il Moulin Rouge soprattutto con i suoi manifesti pubblicitari e i ritratti di personaggi che hanno segnato un'epoca. (Rubrica a cura di Marco Fisanotti).

E' STATO RINNOVATO IL SITO DELL'UNIONTURISMO: www.unionturismo.it

LA CONVENZIONE SIAE-UNIONTURISMO PER LE MANIFESTAZIONI MUSICALI. Gli Associati dell'Unionturismo potranno applicare i costi delle tabelle S.I.A.E. in vigore nel 2017 presentando il Certificato di adesione all'Unionturismo per l'anno 2018 che verrà rilasciato previo pagamento della quota associativa per l'anno 2018. Si ricorda che gli Enti Pubblici versano una quota pari ad Euro 520,00 mentre le Pro-Loco, gli Enti ed i soggetti privati pagano Euro 260,00 a valere sul C/C N. 400216892 ABI 02008. CODICE IBAN: IT17Y0200805017000400216892.